



L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

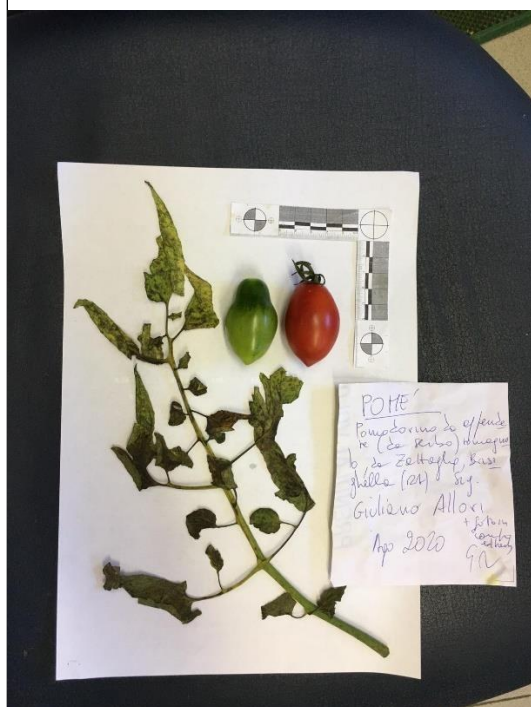
POMODORO	
Famiglia: <i>Solanaceae</i>	Genere: <i>Lycopersicon</i> Specie: <i>Lycopersicon esculentum</i> Mill.
Nome comune: Pomodoro 'Da appendere Romagnolo'	
Sinonimi accertati: Pomino	
Sinonimie errate:	
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>): Pomè, Panduré da rampé	
Rischio di erosione:	
Data inserimento nel repertorio:	Ultimo aggiornamento scheda:
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda	
1) Dalla sig.ra Emilia Tavalazzi di Fusignano (RA)	
2) Da sig Giuliano Allori di Zattaglia (Brisighella, RA)	
3) Da Sig. Medardo Castronai di Pereto di Alfero di Verghereto (FC)	
Luoghi di conservazione ex situ: Banca del germoplasma Vegetale dell'Università di Pavia	
Vivaista incaricato della moltiplicazione:	



Plantula (1-9)



Pianta adulta



<i>Foglia</i>	<i>Frutto</i>
CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE	

Pomodoro da serbo, a crescita indeterminata. L'infiorescenza/infruttescenza è in genere unipara, portante ca. 7 frutti. I frutti (bacche) sono lunghi 4,5-5 cm e larghi 3-3,5 cm, da ellissoidali a obovoidali, senza depressione all'attacco del pedicello; l'apice è appuntito, senza cicatrice all'attacco pistillare; la superficie è liscia, nel frutto maturo è rossa; la buccia (pericarpo) è sottile, di 7-9 mm; la polpa (mesocarpo, endocarpo, pericarpo radiale, tessuto locale, placenta, columella) è rossa e con buona consistenza.

E' coltivato a Fusignano (RA) e in varie località della Romagna (Brisighella, RA; Verghereto, FC). In passato era coltivato in particolare dalla signora Emilia "Miglia ad Diré" Tavalazzi (classe 1927, scomparsa nel 2020) di Fusignano (Ravenna) dal 1995 circa, quando è stato ricevuto dal signor Emilio "Emilio ad Panzé" Minguzzi (†) sempre di Fusignano, il quale lo coltivava «da tanti anni» a casa sua. Una sua testimonianza è stata raccolta con apposita scheda per interviste, depositata presso la banca del Germoplasma Vegetale dell'Università di Pavia a cura di G. Rossi.

Un altro pomodoro simile, definito 'Pomodorino da appendere invernale' è coltivato sempre a Fusignano (Ravenna) dai signori Monica Contoli e Urbano Argelli, donatogli da una certa signora Iolanda di Bagnacavallo (Ravenna), sua coltura di famiglia (codice Banca semi A ER88). Ne coltiva di simili a Brisighella (Ravenna) anche il signor Giuliano Allori di Zattaglia e fino a qualche anno fa anche dal signor Domenico Ghetti (classe 1947) di Marzeno, che però l'ha perso (Rossi et al., 2021).

I pomodori (giunti per la prima volta in Romagna a Rimini con i Gesuiti sudamericani nella prima metà del Settecento, cioè circa 50 anni prima che nel resto della regione). In molti caso, se da serbo invernale, venivano conservati, grazie a un parziale appassimento all'ombra, appesi sotto il portico (specialmente nelle zone dove questa struttura era diffusa in grappoli spesso ancora attaccati alla pianta o montati su una catena costituita di base da un filo, riparati dalle incursioni dei topolini di campagna (similmente a quanto avviene alle pendici del Vesuvio per i pomodori tradizionali raggruppati sotto la denominazione "Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP", alcuni dei quali morfologicamente non poi così dissimili dal pomodoro da appendere romagnolo).

Fa parte di quei pomodori definiti da serbo invernale, in uso soprattutto quando in passato non c'era la possibilità di avere pomodori in questo periodo, in serra, come avviene invece attualmente, praticamente per tutto l'anno (Ragazzi, 1958).

Il ritrovamento di questi pomodori è esclusivo della zona romagnola, mentre nella parte emiliana della regione non sono mai stati rinvenuti, almeno di questa forma,

pomodori da serbo invernali (cfr tondo di Villa Ghigi).

Coltivazione: la semina avviene tra aprile e maggio, gettando e sotterrando direttamente in campo alcuni frutti avanzati dall'inverno, in genere quelli un po' marcescenti. Le piante vengono fatte arrampicare su un sostegno, messe in file ben ordinate, in suolo non troppo argilloso, esposto a sud; devono essere ben innaffiate. I frutti maturi si raccolgono in agosto, staccando i «grappoli» dalla pianta per appenderli su un filo, che a sua volta viene attaccato a una stanga posta in un ambiente chiuso e asciutto. La signora Emilia Tavalazzi di Fusignano (RA) non lo seminava neanche, nasceva spontaneamente sotto le piante dell'anno prima in orto, messe a dimora in una posizione favorevole, davanti al muro di un rustico, in esposizione sud.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Provincia di Ravenna (Fusignano, Brisighella) ma anche Forlì-Cesena, specialmente in Comune di Verghereto (Sig. Medardo Castronai).

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Canella M., Ardenghi N.M.G., Mueller J., Rossi G. e Guzzon F., 2022. An updated checklist of plant agrobiodiversity of northern Italy. Genetic Resources and Crop Evolution 69 (6): 2159-2178.

Ragazzi G., 1958. La coltura del pomodoro in Italia Rivista di ortofloroorticoltura italiana, 42 (3-4): 127-148.

Rossi G., Tempesti S., Alberti D., Canella M., Fontana M., Ravasio A. e Ardenghi N.M.G., 2021. Varietà ortive e cerealicole del parco nazionale e del GAL "L'altra Romagna". Gal e Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campagna.

NOTE

Un pomodoro molto simile a quello di Fusignano e Brisighella, è coltivato a Pereto di Alfero di Verghereto dal signor Medardo Castronai, in varie forme più allungate o più rotonde, di cui una versione piccola e una più grossa. Inoltre un 'Perina a punta della Valtiberina', è coltivato in diversi comuni della Valtiberina (Arezzo) sin dalla fine del XIX secolo, dove, nelle case coloniche, veniva conservato fino alla primavera inoltrata; anche in queste località è consumato fresco o su bruschette. Nella prima metà del XX secolo era molto sul ricercato il pomodoro da serbo 'Di Prato', «a frutto rotondo con piccolo capezzolo sulla regione pistillare». È affine al pomodoro 'Da appendere romagnolo' anche il pomodoro da serbo 'A grappoli d'inverno', con frutti leggermente più sferoidali, venduto negli Stati Uniti come originario dell'Italia. Con la denominazione "a grappolo d'inverno" (ma anche "da

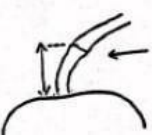
appendere") sono chiamati svariati pomodori da serbo simili diffusi tra Puglia e Basilicata.

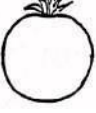
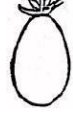
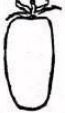
Usi culinari: trattandosi di un pomodoro da serbo, dotato di una parte esterna ("buccia") molto spessa e resistente, si conserva per tutto il periodo invernale, fino alla semina nell'anno successivo. Viene consumato crudo in insalata, fresco, mentre in inverno viene cotto al forno con prezzemolo e olio o saltato in padella con aglio e olio per condire la pasta oppure anche per realizzare bruschette (eliminando prima dell'uso la parte esterna che avvolge il frutto).

DESCRIZIONE MORFOLOGICA (* descrittori minimi obbligatori)					
PIANTA. Osservazioni su almeno 10 piante					
PLANTULA: PIGMENTAZIONE ANTOCIANICA DELL'IPOCOTILE (UPOV 1) *			PIANTA: TIPO DI ACCRESCIMENTO (UPOV 2) *		
	1 – Assente		1	Determinato (Campbell 1327, Prisca). Si riscontra un numero limitato di grappoli, presenti in misura variabile tra le piante e influenzati dalle condizioni pedoclimatiche. Il numero di foglie o di internodi tra le infiorescenze varia da uno a tre; lo stelo termina con un'infiorescenza e non ha germogli laterali. Appartengono a questo tipo alcune varietà “semi-determinate” che non presentano in modo regolare tre foglie o internodi tra le infiorescenze, ed hanno un accrescimento semi-determinato, ossia terminano il prolungamento dello stelo al di sopra della 9° infiorescenza (es. tipo “Prisca”) o più in alto rispetto alla 20° infiorescenza (es. tipo “Early Pack”).	
	9 ✓ – Presente (Montfavit H 63.4)		2 ✓	Indeterminato (Marmande VR, Saint Pierre, San Marzano 2). Si riscontra un numero di foglie o di internodi tra le infiorescenze pari a tre. Ciascun grappolo produce tre gemme: la gemma terminale si trasforma in una gemma fiorale, una delle due gemme ascellari si trasforma in un germoglio laterale che produce le successive tre gemme e continuerà il prolungamento dello stelo; le piante proseguono la loro crescita secondo lo schema descritto. Esiste un gruppo di varietà di tipo indeterminato (es. le varietà derivanti da Daniela) che presenta solo due foglie o internodi tra le infiorescenze. I tipi Marmande, San Marzano e Costoluto Fiorentino possono essere considerati come una classe intermedia tra i tipi indeterminato e determinato, ma dato che presentano sempre un numero di foglie o di internodi tra le infiorescenze pari a tre dovrebbero essere ritenuti appartenenti al tipo indeterminato.	
PIANTA: NUMERO INFIORESCENZE SU STELO PRINCIPALE (UPOV 3) Solo varietà a crescita determinata. Eliminati i getti laterali.			FOGLIA: PORTAMENTO (UPOV 6) * Sul terzo mediano della pianta.		
3	Basso (Campbell 1327)			3 – Semi eretto (Allround, Drakar, Vitador)	
5	Medio (Montfavit H 63.4)			5 ✓ – Orizzontale (Triton, Aromata)	
7	Alto (Prisca)			7 ✓ – Semi prostrato (Montfavit H 63.5)	
FOGLIA: LUNGHEZZA (UPOV 7) * 22,5 cm			FOGLIA: LARGHEZZA (UPOV 8) * 16,5 cm		

3 ✓	Corta (Nelson, Red Robin, Tiny Tim)	3 ✓	Stretta (Marmande VR, Red Robin, Tiny Tim)
5	Media (Lorena)	5	Media
7	Lunga (Montfavet H 63.5)	7	Larga (Saint-Pierre)

FOGLIA: DIVISIONE DEL LEMBO (UPOV 9) *		FOGLIA: TAGLIA DELLE FOGLIOLE (UPOV 10) Nella parte centrale delle foglie 9,1 cm	
	1 ✓ – Pennato (Pilot, Red Jacket, Mikado)	1	Molto piccole (Minitom)
		3 ✓	Piccole (Tiny Tim)
		5	Medie (Marmande VR, Royesta)
	2 – Bipennato (Lukullus, Saint Pierre)	7	Grandi (Daniela, Hynema)
		9	Molto grandi (Dombo)
FOGLIA: INTENSITÀ DEL COLORE VERDE (UPOV 11)		FOGLIA: BOLLOSITÀ (UPOV 13) Sul terzo mediano della pianta. Differenza di altezza del lembo fogliare tra le nervature; da non confondere con l'increspatura.	
3	Chiaro (Macero II, Rossol, Poncette)		3 ✓ – Lieve (Daniela)
5 ✓	Medio (Lucy)		5 – Media (Marmande VR)
7	Scuro (Allround, Lorena, Red Robin, Daniela)		7 – Forte (Delfine, Tiny Tim)
INFIORESCENZA E FIORI			
INFIORESCENZA: TIPO (UPOV 16) Su 2° e 3° palco		FIORE: COLORE (UPOV 19) *	
	1 ✓ – Principalmente unipara (Dynamo)		1 ✓ – Giallo (Marmande VR)
	2 – Intermedia (Harzfeuer)		

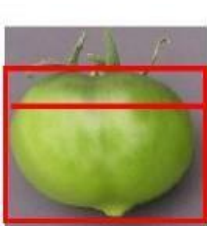
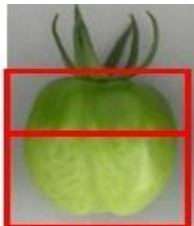
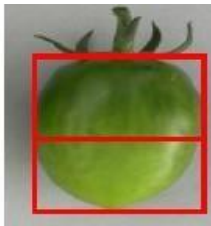
	3 – Principalmente multipara (Marmande VR)		2 – Arancio (Pericherry)
FRUTTO			
PEDUNCOLO: STRATO DI ABSCISSIONE (UPOV 20) *		PEDUNCOLO: LUNGHEZZA (UPOV 21) * Solo su varietà con strato di abscissione 1,3 cm	
	1 – Assente (Aledo, Bandera, Count, Lerica)		3 – Corto (Cerise, Montfavet H 63.5, Ferline)
	9 ✓ – Presente (Montfavet H 63.5, Roma)		5 – Medio (Dario, Primosol)
			7 ✓ – Lungo (Erlidor, Ramy, Ranco)
FRUTTO: TAGLIA (UPOV 22) *		FRUTTO: RAPPORTO LUNGHEZZA/DIAMETRO (UPOV 23) *	
1 ✓	Molto piccolo (Cerise, Sweet 100)	1	Molto basso (Campbell 28, Marmande VR)
3	Piccolo (Early Mech, Europeel, Roma)	3	Basso (Alicia)
5	Medio (Alphamech, Diego)	5 ✓	Medio (Early Mech, Peto Gro)
7	Grande (Carmello, Ringo)	7	Alto (Rio Grande, Rimone)
9	Molto grande (Erlidor, Lydia, Muril)	9	Molto alto (Macero II, Elko)

FRUTTO: FORMA IN SEZIONE LONGITUDINALE (UPOV 24) *			
	1 – Appiattita (Campbell 28, Marmande VR)		7 – Cuoriforme (Valenciano)
	2 – Lievemente appiattita (Montfavet H 63.5, Montfavet H 63.4)		8 – Obovata (Barbara)
	3 ✓ – Tondeggiante (Cerise, Moneymaker)		9 – Ovata (Rimone, Rio Grande)
	4 – Rettangolare (Early Mech, Peto Gro)		10 – Piriforme (Europeel)
	5 – Cilindrica (Hypeel 244, Macero II, San Marzano 2)		11 – Obcordata (Margot, 0022)

	6 – Ellittica (Alcaria, Castone)		
FRUTTO: COSTOLATURA ALL'ATTACCO PEDUNCOLARE (UPOV 25) *			
	1 ☒ – Assente o molto lieve (Calimero, Cerise)		7 – Forte (Campbell 1327, Carmello, Count)
	3 – Lieve (Early Mech, Hypeel 244, Melody, Peto Gro, Rio Grande)		9 – Molto forte (Costoluto Fiorentino, Marmande VR)
	5 – Media (Montfavit H 63.4, Montfavit H 63.5)		
FRUTTO: SEZIONE TRASVERSALE (UPOV 26)		FRUTTO: DEPRESSIONE DELL'ATTACCO PEDUNCOLARE (UPOV 27)	
1	Non arrotondata (Ranco, San Marzano)		1 ☒ – Assente o molto lieve (Europeel, Heinz1706, Sweet baby)
2 ☒	Arrotondata (Cerise, Ferline, Rondello)		3 – Lieve (Futura, Melody)
			5 – Media (Carmello, Count, Fandango, Saint Pierre)
			7 – Forte (Baloon rouge, Marmande VR)
			9 – Molto forte

FRUTTO: FORMA DELL'ESTREMO DISTALE (UPOV 30)	FRUTTO: TAGLIA DEL CUORE IN SEZIONE TRASVERSALE (IN RAPPORTO AL DIAMETRO TOTALE) (UPOV 31)
---	---

	1 – Depresso (Marmande VR, Super Mech)		1 ✓ – Molto piccolo (Cerise)
	2 – Da depresso ad appiattito		3 – Piccolo (Early Mech, Europeel, Heinz 1706, Peto Gro, Rio Grande, Rossol)
	3 – Appiattito (Montfavit H 63.4, Montfavit H 63.5)		5 – Medio (Montfavit H 63.4, Montfavit H 63.5)
	4 – Da appiattito ad appuntito (Cal J, Early Mech, Peto Gro)		7 – Grande (Apla, Campbell 1327, Carmello, Count, Fandango, Floradade)
	5 ✓ – Appuntito (Europeel, Heinz 1706, Hypeel 244, Roma VF)		9 – Molto grande (Marmande VR, Valenciano)
FRUTTO: SPESSORE DEL PERICARPO (UPOV 32)		FRUTTO: NUMERO DI CELLE (UPOV 33) *	
	3 ✓ – Fine (Marmande VR)		1 ✓ – Solo due (Early Mech, Europeel, San Marzano)
	5 – Medio (Carmello, Europeel, Floradade, Heinz 1706, Montfavit H 63.5)		2 – Due e tre (Alphamech, Futuria)
	7 – Spesso (Cal J, Ferline, Peto Gro, Rio Grande, Daniela)		3 – Tre e quattro (Montfavit H 63.5)
			4 – Quattro, cinque e sei (Raïssa, Tradiro)
			5 – Più di sei (Marmande VR)

FRUTTO: COLLETO VERDE ANTE MATURAZIONE (UPOV 34) *		FRUTTO: ESTENSIONE COLLETO VERDE ANTE MATURAZIONE (UPOV 35)	
	1 – Assente (Rio grande, Felicia, Trust)	  	
	9 ✓ – Presente (Montfavet H 63.5, Daniela)		3 – Piccolo (1/4) (Cristy, Firestone)
			5 ✓ – Medio (1/3) (Erlidor, Foxy, Montfavet H 63.5)
			7 – Grande (1/2) (Cobra, Delisa, Epona, Manific)

FRUTTO: INTENSITÀ DEL COLORE VERDE DEL COLLETO ANTE MATURAZIONE (UPOV 36) *		FRUTTO: INTENSITÀ DEL COLORE VERDE ANTE MATURAZIONE (UPOV 37) *	
	3 – Chiaro (Juboline)		3 – Chiaro (Capello, Durante, Trust)
	5 – Medio (Montfavet H 63.5)		5 ✓ – Medio (Rody)
	7 ✓ – Scuro (Erlidor, Xenon, Ayala)		7 – Scuro (Ayala, Tatiana, Uragano)
FRUTTO: COLORE A MATURAZIONE, A COMPLETO VIRAGGIO DEL COLORE (UPOV 38) *		FRUTTO: COLORE DELLA POLPA A MATURAZIONE (UPOV 39) *	
1	Crema (Jazon, White Mirabelle)	1	Crema (Jazon)
2	Giallo (Goldene Königin, Yellow Pear)	2	Giallo (Jubilée)
3	Arancio (Sungold)	3	Arancio (Sungold)
4	Rosa (House Momotaro)	4	Rosa (Reginao)
5 ✓	Rosso (Daniela, Ferline, Montfavet H 63.5)	5 ✓	Rosso (Ferline, Saint Pierre)
6	Brunastro (Ozyrys)	6	Brunastro (Ozyrys)
FRUTTO: COMPATTEZZA (UPOV 40) *			
1	Molto molle (Marmande VR)		
3	Molle (Trend)		

5	Medio (Cristina)		
7 ✓	Compatto (Fernova, Konsul, Tradiro)		
9 ✓	Molto compatto (Daniela, Karat, Lolek)		
OSSERVAZIONI E RISCONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)			
Epoca di fioritura: Giugno Epoca di maturazione: Luglio (dopo circa 40 giorni dalla fioritura)			
OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)			
OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)			